



diario economico

della Regione Campania

mercoledì 14 ottobre 2009

Trovato ieri l'accordo per l'acquisizione di Atitech da parte di Meridie. Domani approderà in Consiglio dei ministri il disegno di legge che istituisce la Banca del Mezzogiorno. Sull'argomento, segnaliamo sul Mattino un commento di Massimo Lo Cicero. Il Consiglio comunale di Napoli ha approvato, non senza difficoltà, la manovra di riequilibrio di bilancio. Ancora uno stop per il Piano casa in Consiglio regionale.

Roma

"Atitech passa al Gruppo Lettieri" di Rosa Benigno (pag. 4)

E' stato firmato l'accordo per la cessione dello stabilimento Atitech di Capodichino, da Alitalia Cai alla newco Società Manutenzioni Aeronautiche. Meridie del gruppo **Lettieri**, entra al 75%, la Nuova Alitalia al 15% e Finmeccanica al 10%. Secondo quanto previsto dalla bozza portata ieri a Palazzo Chigi vi sarà l'assorbimento immediato in fabbrica di 360 lavoratori degli attuali 653 del polo di Napoli Capodichino, altri 150 rientreranno nel ciclo produttivo entro il 2014, portando così a 500 i lavoratori impiegati. Inoltre, Alitalia-Cai si impegna ad affidare ad Atitech, per 5 anni dal 2010, la manutenzione di tutti gli aeromobili, inclusi quelli di lungo raggio. Finmeccanica si impegna invece a riassorbire 60 lavoratori presso aziende del gruppo e a ricercare nell'ambito delle proprie società operative, ulteriori opportunità di lavoro da affidare ad Atitech. La Regione Campania si è impegnata a finanziare programmi di riqualificazione professionale per i lavoratori dell'indotto e per tutti i dipendenti Atitech nel periodo di cassa integrazione.

Sull'argomento segnaliamo a margine, a firma dello stesso autore, l'articolo dal titolo: **"Ronghi: La Regione doveva essere dentro"**.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, Antonio Vastarelli a pag. 34: **"Atitech, scongiurato il fallimento"**;
- **Repubblica – Napoli**, Roberto Fucillo a pag. 5: **"Atitech, fumata bianca per Lettieri"**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, P.G. a pag. 14: **"Atitech, l'accordo è stato raggiunto. L'azienda va alla cordata di Lettieri"**;
- **Il Denaro**, Antonio La Palma a pag. 20: **"C'è l'intesa, Atitech a Lettieri"**;
- **Il Denaro**, G.B. a pag. 20: **"Dalla crisi Alitalia alla mediazione di Letta: le tappe della trattativa"**.

Il Mattino

"Sud, banca e poi cabina di regia" di Antonio Troise (pag. 3)

Domani dovrebbe approdare in Consiglio dei ministri il disegno di legge che istituisce la Banca del Mezzogiorno (vedi anche diari economici del 12 e 13 ottobre). Se, come tutto lascia credere, il progetto del ministro **Tremonti** sarà approvato, costituirà il primo tassello del piano per il Mezzogiorno, annunciato l'estate scorsa dal premier **Berlusconi**. Dopo il via libera di domani, il Comitato promotore del nuovo istituto avrà tre mesi di tempo per far partire il progetto. E' molto probabile che la sede della nuova banca sia localizzata a Napoli. Ieri, il ministro dello Sviluppo, **Scajola**, ha annunciato inoltre l'attivazione, entro Natale, di una cabina di regia a Palazzo Chigi per coordinare tutti gli interventi per il Sud con l'obiettivo di utilizzare al meglio le risorse disponibili.

Sull'argomento, nella stessa pagina, *Antonio Troise* intervista **Luigi Marino**, presidente di Confcooperative: **"Il mondo delle cooperative pronto per il nuovo istituto"**.

Gli altri giornali:

- **Corriere del Mezzogiorno**, A.A. a pag. 14: **"Poste nella Banca del Mezzogiorno, fu mia intuizione"**;
- **Il Sole 24Ore**, I.B. a pag. 7: **"Sulla Banca del Sud ultima trattativa: domani in Consiglio"**;
- **Il Sole 24Ore Sud**, Massimo Lo Cicero a pag. 6: **"World Bank esempio per il Sud"**;
- **Roma**, Nuviana Arrichiello a pag. 10: **"Banca del Sud, domani l'ok del Governo"**;
- **Roma**, Nuviana Arrichiello a pag. 10: **"Occasione importante per il rilancio dopo la crisi"**;
- **Il Denaro**, F.G. a pag. 19: **"Banca del Sud al via, entro Natale la cabina di regia a Palazzo Chigi"**.

Il Mattino

"Radicare il credito" di Massimo Lo Cicero (pagg. 1 – 14)

Per **Lo Cicero** l'istituzione della Banca del Mezzogiorno è un provvedimento utile. "Ci vuole in una regione più grande di molti stati europei, il Sud, una banca con radici locali – scrive l'economista – è buona l'idea ma è una grande scommessa la sua realizzazione". Le banche ad azionariato prevalentemente meridionali non sono più del 5% del totale. Pertanto è giusta l'idea di un nuovo istituto che possa radicarsi, sotto la spinta dello Stato, per poi andare avanti con le proprie forze. La disponibilità della rete di sportelli di Poste italiane è certamente un punto di forza dal quale poter partire per raggiungere gli obiettivi che la Banca del Mezzogiorno si propone: aumentare l'offerta di credito al Sud, sostenere le iniziative imprenditoriali, ridurre il costo del credito, supportare la creazione di infrastrutture e capitale fisso sociale. Nel caso di successo dell'iniziativa, per **Lo Cicero**, "il progetto porterà maggiore competizione nel mercato del credito".

Il Sole 24Ore

"Sud a rischio asfissia finanziaria" di Vincenzo Rutigliano (pag. 27)

Il direttore generale del ministero dell'Economia, **Vittorio Grilli**, intervenendo alla prima Conferenza dei prefetti, ha sottolineato come in Italia ci sia un problema legato al credito. Le banche, pur in presenza di grande liquidità e bassi tassi d'interesse, preferiscono fare finanza piuttosto che concedere prestiti alle imprese per evitare di esporsi ad ogni forma di rischio. Anche il direttore generale dell'Osservatorio regionale banche/imprese, **Antonio Corvino**, ha evidenziato come soprattutto il sistema delle Pmi delle regioni meridionali soffra di "asfissia finanziaria", una vera e propria "stretta creditizia che pone a rischio la sopravvivenza delle imprese del Sud".

Roma**"Bilancio ok, il Pd: voto di fiducia" di *Andrea Acampa* (pag. 7 della cronaca)**

Il Consiglio comunale, dopo due giorni di intenso dibattito, ha approvato ieri la manovra finanziaria di riequilibrio di bilancio del Comune di Napoli. "Il voto favorevole è stato un voto di fiducia al Sindaco" hanno tenuto a precisare alcuni consiglieri del Pd: **Nicodemo, Iannicello e Montemarano**. Ma, nella maggioranza, restano forti tensioni sui casi più spinosi: dall'aumento della Tarsu, ai debiti fuori bilancio fino alla convenzione con Napoli Servizi. Sul banco degli imputati l'Assessore al Bilancio **Realfonzo** che però sottolinea che "sugli aumenti non ho potuto far nulla, è una legge verso la quale abbiamo le mani legate ma ci impegneremo per individuare risorse per accrescere il fondo" (vedi anche diario economico di ieri)

Sull'argomento, nella stessa pagina, un articolo di *Andrea Acampa* dal titolo: **"Realfonzo: Dimettermi? Non ci penso"**.

Gli altri giornali:

- **Repubblica – Napoli**, *Cristina Zagaria* a pag. 4: **"Napoli Servizi, piano contro i debiti"**;
- **Il Mattino**, *a.m.a.* a pag. 37: **"Tarsu, pasticcio in aula resta il maxi aumento"**;
- **Il Denaro**, *Antonio La Palma* a pag. 22: **"Bilancio, approvata la manovra"**.

Corriere del Mezzogiorno**"Napoli Servizi, stop ai pagamenti a fattura" di *Fabrizio Geremicca* (pag. 7)**

Ieri in Consiglio comunale è passata una delibera proposta dall'assessore alle Risorse strategiche, **Riccardo Realfonzo**, che introduce meccanismi di controllo più stretti sui conti delle società partecipate. In tal modo saranno disciplinati i rapporti tra Comune e Napoli Servizi fino al 30 settembre 2012. "Razionalizzare le attività delle società del Comune – commenta l'assessore – serve a migliorare i servizi, a difendere la professionalità dei lavoratori e a togliere spazio a chi strumentalmente sostiene che pubblico sia sinonimo di carrozzone. Ora la società non sarà più pagata in base alle fatture che presenta, ma dovrà dimostrare i costi che sostiene e queste spese saranno rigidamente controllate".

Il Sole 24Ore Sud**"Pochi spiccioli per le strade" di *Brunella Giugliano* (pag. 8)**

Il Comune di Napoli per il 2009 può spendere per la manutenzione stradale solo 19 centesimi per metro quadro a fronte dei 4,5 euro necessari. In più la gara d'appalto per i lavori da realizzare non è ancora partita. La situazione è molto complicata. "Non ci sono soldi e il personale è insufficiente: abbiamo solo tre dipendenti preposti alla manutenzione stradale" ha precisato l'assessore alla Mobilità, **Agostino Nuzzolo**. Sono invece 40 i milioni di euro che il comune spende ogni anno per risarcire i danni ai cittadini che si infortunano per il cattivo stato delle strade.

Il Denaro**"Piano casa, nuovo flop: manca il numero legale" di *Irene Esposito* (pag. 18)**

Nonostante il superamento delle divisioni in seno alla maggioranza in merito all'art. 2 (quello che definisce il concetto di aree urbane degradate) ancora uno stop, in Consiglio regionale, al tanto atteso Piano casa, la cui discussione slitta al 21 ottobre prossimo. La causa: la mancanza del numero legale, dovuta a contrasti interni alla maggioranza e che, sommata all'opposizione del centro destra, ha determinato l'ulteriore stop.

Gli altri giornali:

- **Roma**, *senza firma* a pag. 9: **“Piano casa, nuovo flop in Consiglio”**;
- **Il Mattino**, *senza firma* a pag. 35: **“Piano casa, nuovo stop in Consiglio”**.

La Repubblica – Napoli

“Bagnoli, l’astronave del benessere” di Patrizia Capua (pag.4)

Dopo quasi tredici anni dalla dismissione dell’acciaiera, a Bagnoli iniziano a prendere forma i tanti progetti destinati all’area. 90 dei 180 ettari complessivi sono stati già bonificati, mentre la struttura a forma di astronave, che ospiterà un centro benessere, dovrebbe essere pronta entro l’anno. “Ora - dice il direttore di Bagnolifutura **Mario Hubler** - cerchiamo chi la gestisca”. Il Parco dello sport, l’acquario ed altre opere di trasformazione urbana saranno pronte nel giro di un anno. La speranza è che il primo progetto mandato a Bruxelles, il “Grande progetto Bagnoli”, ottenga l’approvazione dall’Ue così da sbloccare circa 76 milioni di finanziamenti richiesti.

Il Denaro

“A Pompei archeo - agricoltura sostenibile” di Roberta Regnano (pag. 17)

“Archeo - agricoltura” sostenibile: alla rinascita di Pompei contribuirà anche il biologico. Come 2000 anni or sono, nell’area degli scavi, saranno prodotti vino e prodotti tipici, tutti biologici. L’idea, proposta dal commissario all’area archeologica di Pompei **Marcello Fiori**, ha trovato veste ufficiale in un protocollo d’intesa, siglato con l’assessorato all’Agricoltura della Regione Campania a firma di **Gianfranco Nappi**.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, *Susy Malafronte* a pag. 38: **“Scavi, il rilancio parte dall’agricoltura biologica”**;
- **Repubblica – Napoli**, *senza firma* a pag. 6: **“Vendemmia negli scavi ecco l’archeagricoltura”**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, *Carlo Franco* a pag. 5: **“Fiori: salverò Pompei con un buon vino”**;
- **Roma**, *Mariano Cervone* a pag. 11: **“Il vino, ambasciatore di Pompei”**.

Il Sole 24Ore Sud

“In Campania aiuti speciali all’agricoltura” di Francesco Prisco (pag.4)

Grazie all’accordo siglato fra Regione Campania e Abi (Associazione bancaria italiana), le Pmi campane del comparto agricolo, potranno sospendere per un totale di 18 mesi il pagamento delle quote capitale dei mutui contratti. Per quel che riguarda le quote interessi invece potranno beneficiare dell’intervento diretto della Regione. L’assessore all’Agricoltura, **Gianfranco Nappi**, si è infatti impegnato a pagare almeno sei mesi di tassi. In più la Regione per fronteggiare la crisi ha stanziato in bilancio risorse per 5,5 milioni di euro.

Il Mattino**“Fiat, cig in scadenza scattano le proteste” di Pino Neri (pag. 34)**

Il comparto automobilistico in Campania è sempre in difficoltà. Le 52 settimane di cassa integrazione ordinaria per gli operai dello stabilimento Fiat di Pomigliano d'Arco stanno per scadere (vedi diario economico di ieri) ed il conseguente avvio di quella straordinaria, che in genere preclude alla dichiarazione di esuberi, fa temere il peggio. Ma da Torino giungono rassicurazioni: “semplicemente – fa sapere l'azienda – è terminata la possibilità di utilizzare la cigo per cui scattano i dodici mesi di cassa integrazione straordinaria” che, però, col nuovo regolamento approvato dal Governo non porta automaticamente ai licenziamenti. Comunque i sindacati chiedono garanzie ed hanno preannunciato una manifestazione per il prossimo 19 ottobre.

Il Denaro**“Fincantieri, aiuti per mille addetti” di G.B. (pag. 21)**

Siglata lunedì, presso la Prefettura di Napoli, l'intesa che dà il via al sostegno al reddito per gli oltre mille lavoratori dell'indotto di Fincantieri di Castellammare di Stabia. Da lunedì 19 ottobre sarà attivo a Castellammare lo sportello per assistere le imprese nell'attivazione delle procedure necessarie. Ed oggi presso il ministero dello Sviluppo Economico a Roma, si farà il punto per determinare le commesse pubbliche necessarie a garantire lavoro e futuro allo stabilimento stabiense.

Anche il **Roma** riporta la notizia con un articolo di *Rosa Benigno* a pag. 4 dal titolo: **“Ok cassa integrazione per 1.200 lavoratori dell'indotto”**.

Il Mattino**“Il Banco di Napoli paga alle farmacie i debiti della Regione”, senza firma (pag. 34)**

Il Banco di Napoli va in aiuto delle farmacie che vantano crediti nei confronti del sistema sanitario nazionale. Presentato ieri un nuovo strumento finanziario mediante il quale le farmacie possono cedere i loro crediti all'Istituto, in cambio di un finanziamento che potrà avere una durata massima di due anni. Il Banco di Napoli attiverà i finanziamenti attingendo ad un plafond di 200 milioni di euro che tornerà a ricostituirsi ogni volta che i soldi verranno restituiti.

Anche il **Roma** riporta la notizia con un articolo di *Lysa Laurenzano* a pag. 4 della cronaca, dal titolo: **“Accordo Farmacie – Banco di Napoli per riscuotere i crediti”**.

Corriere del Mezzogiorno**“Sud, il piano di Berlusconi? Come quello Fanfani per la casa” di Angelo Agrippa (pag. 14)**

Nell'intervista, **Renato Rotondi**, ministro con delega per l'Attuazione del programma di Governo, ha dichiarato che “la politica deve contribuire a rendere “convenienti” le aree meridionali, passando da un sistema di incentivi non assistenziali che porti le aziende del Nord ad espandersi al Sud. Una politica che conseguì notevoli successi con la Dc, anche se non proprio in Campania. Poi, le modalità dovremo essere tutti assieme a deciderle. Intanto il governo varerà entro Natale una cabina di regia per il Sud guidata da **Berlusconi** e della quale faranno parte anche i ministri economici. L'idea è quella di un Piano **Berlusconi** per il Mezzogiorno sul modello del piano casa di **Fanfani**. Qualcosa che incida profondamente e che vada al di là della durata dello stesso governo. A cominciare dalle realizzazioni infrastrutturali come la Salerno-Reggio Calabria e il ponte sullo stretto”.

Corriere del Mezzogiorno

"Tremonti, Maroni e Fini al convegno di Capri" di *Paolo Grassi* (pag. 14)

Il 30 ed il 31 ottobre si svolgerà il XXIV convegno dei Giovani industriali di Capri dal titolo "Mediterraneo: dall'Europa al golfo, la rotta verso nuovi orizzonti". Parteciperanno esponenti del mondo politico ed economico, tra i quali **Gianfranco Fini**, **Giulio Tremonti** ed **Emma Marcegaglia**. Quindi il Mediterraneo al centro dell'attenzione che da millenni separa e unisce popoli, e come trasformarlo in uno spazio comune di crescita economica e sociale.